

Lettera aperta ad Andrea Sisti, neo presidente dell'AMIA-WAA

Caro Andrea,

non intendo adempiere ad un rito, poiché avverto la inderogabile esigenza di rinnovarti le più sentite felicitazioni per il riconoscimento da te ottenuto, nonché gli auguri più fervidi per il delicato, impegnativo ruolo di promotore e gestore delle attività di rappresentanza e di tutela degli agronomi di tutto il mondo.

Il tuo sarà un impegno non ordinario, anche in dipendenza della crescente trasformazione mondiale in atto, che sconvolge la situazione sociale ed economica della totalità dei Paesi.

Ho apprezzato assai la tua determinazione non ordinaria di coinvolgere la FAO nelle iniziative e nei programmi dell'AMIA - WAA; nonché di puntare sulla formazione professionale e su una forte e incisiva azione di comunicazione.

Come vedi ho ben memorizzato quanto da te dichiarato, mettendo a disposizione della nostra Organizzazione mondiale la tua competenza e le tue esperienze.

Va riaffermato il principio - da rendere sempre più condiviso soprattutto in Europa e nei Paesi in cui l'agricoltura ha rilievo sociale ed economico non secondario - che siamo portatori di preparazione teorica, tecnica e pratica, connotata da specificità non surrogabile.

Un principio e una esigenza da sostenere soprattutto laddove la diffusa industrializzazione ha portato a una crescente, preoccupante marginalizzazione del settore agricolo, considerato retaggio del passato.

Le felicitazioni e gli auguri da me formulati sono il portato della mia stima, condivisa dai Componenti il Consiglio Direttivo e dai Colleghi tutti della Federazione.

Buon lavoro, con salda amicizia.

Roma, 22 settembre 2015

Luigi Rossi

